

POLITICA ANTICORRUZIONE

di

SPIM Genova S.p.A.

Ed.	Rev.	Data	Descrizione Modifica	Emissione		Verifica	Approvazione
				Ente	Firma	AD	CDA
1	0	17.12.2018	Prima emissione	RPCT			

	Destinatario	Modalità di distribuzione			
		Cartacea a mani	E-mail	Pubblicazione su Sito Internet	Affissione presso sede SPIM
1	Tutto il personale di Spim	Su richiesta	X (data)	X (data)	X (data)
2	Pubblico	Su richiesta		X (data)	X(data)
3	Clienti/Fornitori ecc	Su richiesta	X(al primo contatto)	X (data)	

S.P.Im. S.p.A. è una società pubblica con una gestione manageriale basata sulla programmazione e il controllo costante del raggiungimento degli obiettivi di impresa. È partecipata al 100% dal Comune e la sua mission è la promozione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova.

S.P.Im. S.p.A. rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine.

La **cultura della legalità** è alla **base del modo di fare impresa** della Società e per questa ragione persegue continuamente la necessaria conformità alla normativa vigente e l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali.

A tal fine S.P.Im. S.p.A. ha rafforzato già da alcuni anni il proprio sistema dei controlli, adottando ed aggiornando il proprio **modello di organizzazione, gestione e controllo** ex **D.Lgs. 231/2001 (MOG)** e **dotandosi di misure integrative a tale modello ai fini della prevenzione della corruzione (PPCT)**, conformemente alla **L. 190/2012** e alle indicazioni dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Ciascun soggetto che effettui attività per conto della Società o, comunque, intrattenga rapporti commerciali con la Società, è tenuto a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica di prevenzione della corruzione e a comportarsi in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Obiettivi della politica per la prevenzione della corruzione

La presente Politica per la prevenzione della corruzione di S.P.Im. S.p.A. si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- vietare la corruzione e assicurare il raggiungimento di più elevata conformità agli standard normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione.
- assicurare la sostenibilità, l'onestà e la **trasparenza** del proprio business contrastando ogni fenomeno di malaffare.
- contribuire alla diffusione della **cultura di fare impresa** sostenendo **lealtà, integrità, onestà**, concorrenza e trasparenza come elemento fondante del lavoro.
- promuovere e sviluppare l'**etica** nelle relazioni economiche a tutela del mercato, contrastando ogni forma di illegalità.
- integrare il proprio modello organizzativo con un sistema dotato di **misure specifiche per la prevenzione della corruzione**, intese come **strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi** richiedendo un continuo impegno e leadership della Direzione e rafforzando il **sistema dei controlli ad ogni livello** dell'Organizzazione.
- sviluppare o alimentare la **consapevolezza dell'impegno** alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli *stakeholders*.
- creare un sistema di controlli facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia di efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso.
- **incoraggiare le segnalazioni, anche anonime**, di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine della Società, permettano, da un lato, di svolgere indagini approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza ed approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di **garantire tutela al segnalante** da ogni forma di ritorsione.

Impegni per la politica anticorruzione ed assunzione di responsabilità

S.P.Im. S.p.A. stigmatizza, condanna e comunque rifiuta la corruzione e l'istigazione alla corruzione e ne vieta la commissione, sia essa attiva che passiva, diretta o indiretta, di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (o di analoghe figure di Stati esteri) o di e fra soggetti privati, sia nazionale che

internazionale, e si impegna a contrastarla, in osservanza alla normativa nazionale, alle Convenzioni ed alle linee guida nazionali (ad es. **ANAC**, Confindustria) e internazionali ed alle *best practices*.

S.P.Im. si adopera per adottare strumenti organizzativi capaci di rendere effettivi e attuabili la prevenzione ed il contrasto a fenomeni corruttivi: a tal fine adotta un sistema dei controlli e monitora e verifica l'idoneità e lo stato di attuazione del medesimo e promuove l'adozione di strumenti organizzativi adeguati ed idonei anche da parte delle società controllate.

Il *top management* della Società è direttamente coinvolto nella prevenzione della corruzione, quale promotore di una cultura in cui la corruzione non è accettabile. L'Amministratore Delegato attua in prima persona un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

La Società riconosce come necessaria una *due diligence* sui propri *stakeholders*¹ oltreché su quelli delle Società controllate, non solo sotto il profilo commerciale ma anche al fine specifico di ridurre il rischio di corruzione, con livelli di approfondimento tanto maggiori quanto maggiore è il potenziale rischio reato.

S.P.Im. S.p.A. ha nominato un **Organismo di Vigilanza** ex D.lvo 231/2001 e una specifica Funzione interna quale **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)**, ex L. 190/2012 e D.lvo 33/2013), entrambi dotati di autonomi poteri e risorse e con il compito di supervisionare, garantire l'attuazione ed il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione del reato e, nello specifico, della corruzione. Coordinandosi con l'OdV, il RPCT verifica lo stato di aggiornamento della documentazione del sistema di gestione; è responsabile del monitoraggio, della misurazione, dell'analisi e valutazione delle prestazioni del sistema; monitora lo stato di attuazione delle misure anticorruzione sulla base dell'Analisi del Rischio, dei controlli interni ed esterni o di altre verifiche e indagini; valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione; pianifica le attività di verifica interna (cd. *audit*); fornisce al Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione le informazioni sullo stato di attuazione ed efficacia delle azioni intraprese e sulle opportunità di miglioramento; promuove e pianifica il controllo e la valutazione delle informazioni da parte dell'Amministratore Delegato; può ricevere le segnalazioni su atti di corruzioni tentati, presunti o effettivi; invia specifica informativa all'Organismo di Vigilanza laddove venga a conoscenza diretta di fatti, atti o situazioni relativi al rischio di commissione di reati corruttivi²; promuove e partecipa ad incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza; valuta le segnalazioni ricevute su atti di corruzione/violazione del sistema di prevenzione della corruzione e, se necessario, promuove le indagini interne, anche coordinandosi con l'Organismo di Vigilanza; è riferimento interno per l'Autorità nazionale Anticorruzione.

Segnalazioni (cd Whistleblowing)

La Società incoraggia la segnalazione di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto, nonché ogni eventuale violazione, presunta o conclamata, della presente Politica nonché delle proprie Linee Guida Anticorruzione e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La Società ha previsto, oltre ai canali diretti istituiti da **ANAC**, dei propri canali di segnalazione (verso il **RPCT** e l'**OdV**) che, in generale, sono riservati alla segnalazione di presunte violazioni di norme di condotta professionale e/o principi di etica richiamati dalla normativa vigente -interna ed esterna - e/o comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali, società del gruppo e a terzi (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori).

La segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutare la fondatezza della stessa: deve descrivere in modo chiaro e completo circostanze spazio-temporali dell'accaduto, generalità o altri elementi che consentano di identificare chi ha commesso l'atto segnalato, o

¹ Per "parte interessata" o "stakeholder" si intende ogni persona o ente che può influenzare, essere influenzata o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività (cfr. Standard UNI ISO 37001:2016).

² Le segnalazioni via email verso la casella dedicata del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (anticorruzione@spimgenova.it) vengono automaticamente indirizzate anche verso quella dell'OdV in carica.

eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti di segnalazione, indichi/fornisca eventuali documenti a supporto. **E' ammessa**, comunque, anche **la segnalazione anonima**.

Nei confronti del segnalante in buona fede o di colui che segnala sulla base di convinzioni ragionevoli o confidenziali non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia, intendendo con misure discriminatorie qualsiasi azione disciplinare ingiustificata, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

E' vietata ogni forma di abuso della segnalazione quali, a titolo esemplificativo, la volontà di diffamazione o calunnia, utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente Politica. La Società si riserva di perseguire un utilizzo evidentemente distorto del presente strumento, considerando come l'abuso del sistema di segnalazioni rischi significativamente di inficiare l'intero sistema di gestione.

Sistema sanzionatorio

La commissione di atti in violazione della Politica Anticorruzione, ivi compresa la condotta discriminatoria o ritorsiva nei confronti del segnalante, nonché, più in generale, la violazione delle norme sul sistema di gestione della prevenzione e l'abuso nelle attività di segnalazione costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali ed al rispetto delle regole aziendali e dà corso all'irrogazione di sanzioni così come previste nel sistema disciplinare aziendale, oltre a eventuali conseguenze di natura penale e civile.

Formazione, diffusione e comunicazione

S.P.Im. S.p.A. istituisce ed attua specifici **piani di formazione** rivolti al proprio Personale, anche contestualmente alla formazione pianificata a vantaggio del Personale delle Società controllate, riguardanti l'impegno per la **prevenzione della corruzione**, la **Politica**, le **procedure** e gli **altri strumenti anticorruzione**, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

S.P.Im. S.p.A. si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione, l'adozione e l'implementazione della presente Politica anticorruzione presso tutti gli *stakeholders*, a monitorarne e controllarne l'applicazione, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, ed a curarne il costante aggiornamento. Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la **cultura di legalità e di lotta alla corruzione**, anche attraverso la **diffusione del presente documento mediante pubblicazione sul proprio sito internet (www.spimgenova.it)**.